

Comune di Sant'Ambrogio di Torino
DELIBERA Consiglio Comunale del 26.9.2011 (approvata all' unanimità)

In questi ultimi mesi il Comune di Sant'Ambrogio di Torino, la Comunità Montana, altre 22 Amministrazioni dei Comuni interessati e con loro decine di migliaia persone hanno manifestato pacificamente con cortei e fiaccolate per confermare la netta contrarietà all'opera e protestare per l'occupazione militare di aree diverse da quelle destinate al cantiere di scavo del tunnel geognostico.

Dal 2005 (Venaus) ad oggi (Chiomonte) i numeri dicono che sul territorio la contrarietà all'opera si è consolidata nonostante la costituzione di organismi a cui era demandato il compito di informare, studiare, valutare opzioni diverse, pacificare. Ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

denuncia l'assenza della politica che ha nuovamente demandato la soluzione del problema Tav alle forze di polizia e che ha fortemente limitato e, in alcuni casi, escluso le Amministrazioni locali contrarie all'opera.

condanna ogni atto di violenza fisica, verbale, politica e mediatica. Siamo contrari al lancio di pietre o all'uso indiscriminato dei lacrimogeni. Auspichiamo che le prossime iniziative di protesta, da chiunque convocate, possano rimanere nel solco della nonviolenza.

condanna la militarizzazione del territorio che ha già comportato gravi danni alle diverse attività agricole-economiche presenti sulla montagna della Maddalena.

denuncia il danneggiamento di un sito archeologico di notevole importanza storica e turistica.

ribadisce che continueremo in tutte le sedi istituzionali, con azioni legali e iniziative politiche, la nostra azione di opposizione alla realizzazione di quest'opera inutile e dannosa e confermiamo la fiducia al Presidente ed alla Giunta di Comunità Montana.

chiede un'audizione al Presidente della Repubblica, come primo organo di garanzia, per presentargli le nostre ragioni e le nostre preoccupazioni.

chiede con forza al Governo e agli altri enti locali la convocazione di un tavolo politico istituzionale per far ripartire il dialogo ed il confronto.

chiede alle Istituzioni nazionali, regionali, provinciali di riconsiderare ogni decisione alla luce degli ultimi eventi e di valutare la possibilità di una moratoria decisoria prendendo atto che:

- si è in attesa di un pronunciamento del T.A.R. Lazio in merito al ricorso, presentato dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e dal Comune di Giaglione, sulle procedure di appalto dei lavori del Tunnel geognostico della Maddalena;

- i presupposti per la realizzazione di questa nuova linea sono ormai vecchi di 20 anni;

- è necessario un aggiornamento dei dati sui flussi di traffico;

- Stati quali il Portogallo ed altri paesi dell'est europeo hanno ormai rinunciato all'Alta Velocità per ragioni economiche.

Chiede agli organi di informazione un maggiore equilibrio ed una maggiore imparzialità su tutte le iniziative che coinvolgono la vicenda tav e propone un forum pubblico, anche attraverso strumenti televisivi nazionali, per le questioni economiche e tecniche dell'opera, sulle procedure adottate e sui processi decisionali dove le ragioni di tutti abbiano pari dignità e spazio per il confronto.